

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali...

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 - Trimestre 13 - mese 4/50

CRONACA PROVINCIALE

La conferma del ripristino

Ferrovia Palmanova-S. Giorgio L'on. Girardini ha ricevuto la seguente:

On. Collega, La S. V. on. nel marzo u. s. presentò a questo Ministero la seguente interrogazione...

Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri dei Lavori Pubblici e per la ricostituzione delle Terre liberate...

A complemento della risposta data al riguardo dal mio predecessore collega Dello Sbarba, mi è grato di comunicare che la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato...

La predetta Direzione generale ha soggiunto infine, che tali lavori saranno tra breve iniziati.

Di tale comunicazione è stata data subito notizia alla Deputazione Provinciale di Udine.

Il sottosegretario di Stato f. Degni

La frazione di Pozzo inaugura l'Asilo infantile

10. Splendida e oltremodo simpatica festività, pur nella sua modestia, quella che ha voluto darci la frazione di Pozzo nell'atmosmeriggio di oggi, inaugurando nella più assoluta delle intimità l'Asilo infantile...

Arrivano così le Autorità e di esse notiamo S. E. Mons. Rossi, l'illustre Presule della Diocesi con i rev. sacerdoti don. Manzano, don Brada, don. Alta, don. Barnaba il parroco di S. Giovanni di Casarsa ed altri ancora...

Si inizia così la inaugurazione del bellissimo edificio che sorge nel centro dell'abitato. S. E. impartisce le benedizioni di rito e dopo di esse i bambini dell'asilo svolgono i loro saggi sotto la sapiente cura delle R.R. madri del Colfolengo...

Ebbe così parole di forte ammirazione verso il R. Parroco verso gli organi tutti dell'Ufficio Tecnico del M. T. L. che diedero in modo notevole ogni loro energia per dotare Pozzo di un tale gioiello.

È dalla frase di un bambino, trasce un felice spunto per raccomandare ai genitori non solo la prosecuzione dell'opera, ma anche il suo sostentamento finanziario in considerazione degli innumerevoli vantaggi che da essa potranno ricevere la Patria e le famiglie.

E così, avendo termine la cara e semplice festività, tanto più goduta appunto perché si volle da essa tutti gli ogni espressione di pompa o di solazzo.

S. DANIELE

L'esilio della Pesca di Beneficenza

Guastata da cattivo tempo la Pesca di Beneficenza pro fondo Pensioni Operaie del 1. agosto, indetta dalla Società Operaia commemorandosi il cinquantenario di fondazione del sodalizio, venne rinviata alla domenica successiva 8 corr., giornata più che favorevole e che decise del buon esito della Pesca stessa.

Tutti i biglietti messi in vendita, 100 mila, vennero esitati tutti i 2000 regali furono distribuiti.

Pubblichiamo un elenco dei fortunati vincitori di alcuni fra i migliori premi offerti da autorità e cittadini di ogni parte d'Italia:

Signorine sorelle Monassi una camera da letto matrimoniale completa dono del Comitato - generale co. Quintino. R. chi il servizio di posazione in argento, dono della Regina Madre - Antonio Leonarduzzi statuette in bronzo Euterpe e Taglia del Duca D'Aosta signora Ilka Piuzei-Carloni portalampana elettrica con calamai di S. E. Giolitti - Gerwasutti Domenico giardiera in argenteo della famiglia De Rosa - Sabini. Valentino di Nogaredo Porologio da salotto del dott. C. Pellarini - Vittorio Zavanza servizio da birra di Ivanhoe, Pellarini - Pittiani Francesco di Fagagna guanciaie ricamate delle sorelle Bellavita - Gracco Piuzei orologio da taschino del sig. Bombarda - Casasola Maria, il gatto da razza del geom. Antonio.

Oreste Sessa servizio da caffè per 12 persone dei figli Floreani di Pordenone - Gino Masini vestito di seta per signora della Ditta Bortolotti - rag. Guglielmo Cruciani l'epice del Municipio - Giovanni Masia servizio in argento del dott. Righi - Pizzi Leopoldo lampada elettrica portatile del cav. Silvio Moro - Di Filippo Domenico canocciolate del dott. Farroni - Carmignati, rag. Carlo un paio scarpe da signora della ditta Querini - Ollivo Valentini di Osoppo dipinto Pascoli - Giovannina Macoritto orologio regolatore del corpo insegnante di San Daniele - Pietro Lugutti erologio biscuit con vasi portafiori del cav. uff. Spinelli - Lucia Leonarduzzi macchina da calze Rapid della ditta Melchior e Zanini - Gracco Piuzei giardiniere delle associazioni di Rive d'Arcano - Oreste Sessa sveglia consuetoria della ditta Ferrucci e Ronzoni di Udine - Antonio Cum aratro tipo Sack dal Comitato - Girolamo Battellino un coltore da cavallo di Dario Leo - Lorenzo Murante canocciata seta per signora della ditta Bortolotti - Margovic di Trieste una soforatrice Ideal dell'Associazione Agraria Friulana - Ber Domenico e Clara Giovanni gli ingrandimenti fotografici di Ernesto Battigelli - Bello Pietro un agnelino del sig. Domenico De Mezzo - (Gim) Frittaioni orologio su piedestallo della Società Operaia di S. Giorgio di Nogarò - Giacomo Perrossini servizio da the dell'on. Ciriani - Tenente Satta dipinto Pecile - Arduino Attilio lampada elettrica giapponese del cav. Ugo Luzzatto - Caterina Mainardi ricca penna d'oro della co. Ciconi Schwartz - Maria di Filippo portafogli in argento dei coniugi Menchini Contradini - Arduino Vidoni artistica alzata della Banca Popolare - Noemi Pascoletti servizio gelati della ditta Alberghetti di Udine - Persello Ferdinando elegante orologio sveglia in astuccio dell'on. di Capriacchio - cav. Giovanni Gabelli di Udine calamaio portalampana dell'on. Riccardo Luzzatto - Cum Antonio ferro da stirare di Guido Verzegnassi - Mario Moroso portalampana elettrica dell'avv. Franceschini - Alfredo Perrossini posata da pesce in argento dell'on. Morpurgo - Oreste Sessa orologio da Salotto della Società Operaia di Sedegliano - Blasutig di Cividale una bambola grandissima di Dante Querini - Feruglio di Udine grande quadro allegorico di G. Tabacco - Valentino Ollivo di Osoppo damigliana vino di Girolamo Tomada - Pischietta Vincenzo di Villanova macchina da cucire a pedale Singer del Comitato - Maria Polano portasi-garette in argento massiccio del dott. Luxardo - Renato Frittaioni cesto da lavoro del cav. Gabelli - Teresina Macuglia ferro da stirare elettrico della Società Salvaderi e C. - Ten. Tatta artistico gruppo in bronzo di Caetano Blasutig - Casasola Maria vasi portafiori della nob. Miltiny - Domenico Sivillotti dipinto Gisella Gattoli - Antonio Cam servizio di stoviglie completo della Banca del Friuli - Angela Mottoli lampada acetalina di Luigi Zanoni - Buttazzoni G. B. bicicletta di marca del Comitato - Idegonda Perrossini

Esito migliore la Pesca di Beneficenza non poteva certamente avere. Elargizione - Le signorine sorelle Monassi fortunate vincitrici della camera da letto nella Pesca di Beneficenza, versarono al fondo Pensioni Operaie della Società Operaia di M. S. la somma di lire 500.

La presidenza vivamente ringraziò le generose oblazioni. Offerte pro Giardino d'Infanzia - Per l'arrivo da Trieste della salma del compianto Mirco Pellarini, famiglia Co. Florio, L. 10, Concina Giovanni 2, Michelloni avv. Gio. Batta 5, Biasutti Riccardo 3, Famiglia Menchini cav. Domenico 3, Famiglia Zardi 2, Asquini avv. Giacomo 5, Concina Antonio 5, Ligutti Pietro 2, Irma e Manlio Chiarlo 5. In morte di Bianchi Felice, famiglia co. G. B. Gius. Valentini 5. In morte di Manzini Giuseppe: famiglia co. G. B. Gius. Valentini 5, Legranzi dott. Antonio 10. In morte del ragazzo Quarente Umberto: Angela e Albina Mioti 1, Ligutti Pietro 2, Famiglia Mioti 5, Concina Antonio 3, Famiglia Cruzola 2, famiglia co. Florio 5, Concina Giovanni 2, Irma e Manlio Chiarlo 5, Asquini avv. Giacomo 2.

L'Istituto benefico perge il più vivi ringraziamenti. POZZUOLO

Festeggiamenti Domenica 22, questo ridente paese avrà la sua giornata di festa della gioventù, festa di vita e di forza. Nel pomeriggio si svolgeranno le gare sportive. Corsa ciclistica, Km. 35 - corsa podistica Km. 8 - corsa podistica di velocità m. 100. Ricchi e numerosi sono i premi per queste gare, in medaglie e denaro. Inaugurazione del Campo Sportivo e del Gagliardetto Sociale offerto da un Comitato femminile. Gara di Calcio. Lotteria L. 500 di premi così suddivisi: L. 300, L. 150, L. 100, L. 50.

La banda cittadina allieterà la festa. Podismo. Un bravo di cuore al simpatico giovane Viola Giuseppe, che in questo ramo dello Sport è una promessa, una rivelazione. Domenica, nelle gare svoltesi a Gorizia, si classificava secondo, a breve distanza del Campionato della Venezia Giulia. Al Viola, al. Pozzuolo F. B. C. al quale appartiene, auguri di nuove vittorie.

MARTIGNACCO

Un ladro con un ladro L'altra sera, uno sconosciuto è entrato nella casa di certo Giuseppe Bianchini, e poiché non vi incontrò nessuno, salì ad una camera, col proposito di fargli bottino. Senonché, aveva appena intrapreso a scassinare un armadio, che avvistò rumore di passi su per le scale. Abbandonata allora la furtiva impresa, si precipitò per le scale e con uno spintone gettò a terra la donna che le saliva, indi fuggì via per i campi.

Il cappegruato e una squadra di giovanotti lo inseguirono, sparandogli dietro. Anche il ladro si fermava ogni tanto nella sua fuga, per rispondere alle loro controtte invettive. Fortunatamente non si ebbero conseguenze, ma fu peccato che non aver potuto colpire quell'arditissimo mariuolo.

CODROIPO

Mostra Bovina - La Cattedra Ambulante di Agricoltura per i mandamenti di S. Vito e di Codroipo ed il Circolo agrario di Codroipo, annunciano per il prossimo settembre una Mostra Bovina avente lo scopo di passare in rassegna l'attuale consistenza zootecnica, per trarre norma sull'opera da svolgere in avvenire. Senza dubbio, tutti gli appassionati Allevatori friulani s'interessarono con speciale attenzione a questa Mostra che ha il suo periodo post-bellico.

Il Comune provinciale di Topo Wassermann UDINE

Avv. cav. nob. dott. Antonio Cristofori

La situazione economica del comune. Un manifesto del Commissario. Il Commissario Prefettizio avv. G. B. Marò ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! Fin dal 3 luglio 1920 il compianto cav. Secondo De Campa rendeva nota alla R. Prefettura la situazione di questo comune resa grave dalla crisi operaia e dalla difficoltà di provvedere ai pagamenti alla scadenza delle quindici.

Mentre confermo in ogni sua parte le asserzioni del mio predecessore partecipo che nei primi giorni della mia amministrazione ricevetti cambiali con preghiera di apporvi la firma in unione ad alcuni proprietari per il pagamento delle mercedi agli operai addetti ai lavori arbitrari, ma mentre io, nell'interesse dell'ordine pubblico, acconsentii alla domanda i proprietari negarono la firma.

Recatomi oggi al Commissariato di Treviso, ebbi l'assicurazione che in una delle prossime sedute (forse sabato c. m.) si delibererà sulla concessione del mutuo di lire 130.000 per la sistemazione della roggia Brovizz e costruzione della strada del Ghetto e dell'altro mutuo di L. 205.000 per l'espurgo e sistemazione della roggia Miliana, Patocco e Cosut.

Data l'urgenza di provvedere al pagamento degli operai, prego vivamente i proprietari già designati di questo comune di firmare le cambiali per un importo corrispondente ai lavori eseguiti fintanto che sarà concesso il mutuo richiesto.

Richiamandomi al precedente manifesto invoco di nuovo la valida cooperazione di tutte le classi sociali anelanti alla pacificazione degli animi e nutro fiducia nella calma fidente dei lavoratori e nella generosa e benevola aspettativa degli abitanti.

Il morto il cav. Baldissera. Una robusta fibra di patriota generoso e buon cittadino ci ha lasciati il cav. Giacomo Baldissera, poco prima del mezzogiorno di oggi, esalava l'ultimo respiro, defando in città doloroso senso di cordoglio. Una vita operosissima ed infermata scompariva in lui. Noi lo ricordiamo, direttore delle nostre scuole elementari (per le numerose sue beneficenze nell'istruzione, nel insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia ed ebbe la medaglia d'oro, per 40 anni di servizio lodevole); rammentiamo l'ardente patriota, combattente a fianco di Giuseppe Garibaldi, ed ultimamente, capitano volontario contro l'austriaco, guadagnarsi con preziosi servizi il grado di tenente colonnello. Fu insegnante di educazione fisica alle tecniche di Pordenone, instancabile cultore della ginnastica, istruendo numerose squadre, che raccolsero allori in diverse regioni d'Italia. Conoscitissimo e stimato, più volte scrisse anche su "La Patria" e la sua gagliardia non era ultimamente menomata dai 77 anni cui era giunto. La famiglia, abbia l'espressione del nostro dolore e la memoria del cav. Baldissera, perenne ricordo.

GEMONA

giganti del Touring. Come fu ripetutamente annunciato il Touring Club Italiano sta per compiere una gita ai luoghi sacri dove per ventinove mesi arse furibonda la guerra. Al geometra Floriano Galizia, che è il console Touring in Gemona, è pervenuta dalla Direzione Generale al benemerito sodalizio una lettera con la quale gli si comunica che fu disposto perché senz'altro in occasione di tale gita, la carovana (di circa 500 persone, già iscritte) faccia una sosta brevissima il 25 agosto qui in Gemona. La lettera osserva come, dato l'itinerario già confermato non consenta se non una visione sintetica delle meravigliose bellezze della nostra regione.

Questa concessione speciale del Touring sarà appresa con grato animo da tutti i gemonesi, i quali certo daranno espressioni a questo loro sentimento e vorranno preparare ai giganti accoglienze cordiali e rispondenti alla tradizione fama di ospitalissima che ha la nostra storica terra.

Un'ignorante

Magazzino Cooperativo fra Ferrovieri di Udine

Essendo il giorno 8 corr. per mancanza di numero legale riuscita deserta l'assemblea generale per modificazione allo Statuto sociale in prima convocazione, restano invitati tutti soci ad intervenire all'assemblea in 2a convocazione, che avrà luogo la sera del 26 c. m. alle ore 20 nei locali della Cooperativa, per trattazione dello stesso soggetto.

Udine, 10 agosto 1920

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

RIVIGIANO

La situazione economica del comune. Un manifesto del Commissario. Il Commissario Prefettizio avv. G. B. Marò ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! Fin dal 3 luglio 1920 il compianto cav. Secondo De Campa rendeva nota alla R. Prefettura la situazione di questo comune resa grave dalla crisi operaia e dalla difficoltà di provvedere ai pagamenti alla scadenza delle quindici.

Mentre confermo in ogni sua parte le asserzioni del mio predecessore partecipo che nei primi giorni della mia amministrazione ricevetti cambiali con preghiera di apporvi la firma in unione ad alcuni proprietari per il pagamento delle mercedi agli operai addetti ai lavori arbitrari, ma mentre io, nell'interesse dell'ordine pubblico, acconsentii alla domanda i proprietari negarono la firma.

Recatomi oggi al Commissariato di Treviso, ebbi l'assicurazione che in una delle prossime sedute (forse sabato c. m.) si delibererà sulla concessione del mutuo di lire 130.000 per la sistemazione della roggia Brovizz e costruzione della strada del Ghetto e dell'altro mutuo di L. 205.000 per l'espurgo e sistemazione della roggia Miliana, Patocco e Cosut.

Data l'urgenza di provvedere al pagamento degli operai, prego vivamente i proprietari già designati di questo comune di firmare le cambiali per un importo corrispondente ai lavori eseguiti fintanto che sarà concesso il mutuo richiesto.

Richiamandomi al precedente manifesto invoco di nuovo la valida cooperazione di tutte le classi sociali anelanti alla pacificazione degli animi e nutro fiducia nella calma fidente dei lavoratori e nella generosa e benevola aspettativa degli abitanti.

Il morto il cav. Baldissera. Una robusta fibra di patriota generoso e buon cittadino ci ha lasciati il cav. Giacomo Baldissera, poco prima del mezzogiorno di oggi, esalava l'ultimo respiro, defando in città doloroso senso di cordoglio. Una vita operosissima ed infermata scompariva in lui. Noi lo ricordiamo, direttore delle nostre scuole elementari (per le numerose sue beneficenze nell'istruzione, nel insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia ed ebbe la medaglia d'oro, per 40 anni di servizio lodevole); rammentiamo l'ardente patriota, combattente a fianco di Giuseppe Garibaldi, ed ultimamente, capitano volontario contro l'austriaco, guadagnarsi con preziosi servizi il grado di tenente colonnello. Fu insegnante di educazione fisica alle tecniche di Pordenone, instancabile cultore della ginnastica, istruendo numerose squadre, che raccolsero allori in diverse regioni d'Italia. Conoscitissimo e stimato, più volte scrisse anche su "La Patria" e la sua gagliardia non era ultimamente menomata dai 77 anni cui era giunto. La famiglia, abbia l'espressione del nostro dolore e la memoria del cav. Baldissera, perenne ricordo.

GEMONA

giganti del Touring. Come fu ripetutamente annunciato il Touring Club Italiano sta per compiere una gita ai luoghi sacri dove per ventinove mesi arse furibonda la guerra. Al geometra Floriano Galizia, che è il console Touring in Gemona, è pervenuta dalla Direzione Generale al benemerito sodalizio una lettera con la quale gli si comunica che fu disposto perché senz'altro in occasione di tale gita, la carovana (di circa 500 persone, già iscritte) faccia una sosta brevissima il 25 agosto qui in Gemona. La lettera osserva come, dato l'itinerario già confermato non consenta se non una visione sintetica delle meravigliose bellezze della nostra regione.

Questa concessione speciale del Touring sarà appresa con grato animo da tutti i gemonesi, i quali certo daranno espressioni a questo loro sentimento e vorranno preparare ai giganti accoglienze cordiali e rispondenti alla tradizione fama di ospitalissima che ha la nostra storica terra.

Un'ignorante

Magazzino Cooperativo fra Ferrovieri di Udine

Essendo il giorno 8 corr. per mancanza di numero legale riuscita deserta l'assemblea generale per modificazione allo Statuto sociale in prima convocazione, restano invitati tutti soci ad intervenire all'assemblea in 2a convocazione, che avrà luogo la sera del 26 c. m. alle ore 20 nei locali della Cooperativa, per trattazione dello stesso soggetto.

Udine, 10 agosto 1920

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Critiche Osservazioni ecc.

Le voglie materne

Consigli per evitarle. Mi capita sotto l'occhio il N. 162 della "Patria" del 19 agosto, dove trovo un articolo sulle voglie materne, sottoscritto da "Il medico" che non saprei in base a quali induzioni, preconcepite mette in ridicolo il sempre creduto e constatato fenomeno delle voglie.

Come s'è sempre saputo anche dalle persone più umili, ma che non si lasciano turbare dal senso comune frutto dell'osservazione (diletta e ferita) da prevenzioni teoriche, le madri, all'epoca della gravidanza, vanno soggette a delle impressioni e delle stranezze, a forti desideri, nel senso del gusto specialmente: ora se questo desiderio viene acuto per non essere soddisfatto, può accadere alla gestante che dia alla luce il bambino con dei segni impressi nel corpo che ricordano e ripropongono la sostanza o il cibo di cui sentiva voglia.

È noto e i fatti sono a provarlo. Senonché nella storia ci sono stati sempre i dogmatici, i teorici, i filosofi, gli scienziati come una parola mode ma usano se stessi chiamare, i quali anziché partire dal concreto (constatazione per venire all'astratto della concezione, vogliono che il mondo si costituisca secondo i loro intangibili principi e negano anche le cose più visibili e constatabili dalla comune gente, pur di salvare la loro teoria). Così si racconta di Galileo che, mentre invitava i teologi convenuti a guardare attraverso il suo cannocchiale per constatare l'esistenza dei satelliti di Giove, detti teologhi si rifiutavano di avvicinarsi dicendo che ciò non poteva essere. Ed "Il medico", come con tono decisivo e competente si firma per tutti i medici (speriamo senza averne l'autorizzazione) continua così nel suo articolo con una ingenuità comprensibile e sincera dati i preconcetti (mi si scusi, la parola esalta) superstitiosi che lo pervadono.

Dice il sultadotto medico (che sarà un ottimo curante, ma che in questo caso specifico da dei cattivi consigli): «Se un medico interroga la gente del popolo si sente rispondere con un sorriso a fior di labbra, con un tono d'incertezza che le voglie non esistono - che alcuni le accampano, così, per modo di dire, ma che non ci credono. Per bacco, ma le pare? sono cose da popolo barbaro».

Nessuno ci crede, esclama il medico ma nelle occasioni tutti si affrettano a consigliare la gestante a richiedere quello che ella stessa desidera e la giustificazione più ipocritamente accampata è sempre la stessa: «Non sarà vero, ma è meglio prevedere, non si sa mai».

O quando la smetteranno con questa scienza a buon mercato, con queste cognizioni insulse che ancora sono, così profondamente radicate nell'animo della gente?

Per fortuna, dottore, sono radicato nel buon senso intuitivo della gente più umile, e ben pochi seguiranno i suoi consigli, che nel caso potrebbero riuscire a conseguenze anche dolorose, lo, per esempio, e prendo i casi meno dannosi non augurerei a nessuno nemmeno qualche semplice impronta sul viso di certe sostanze alimentari desiderate dalla loro genitrice.

Non citerei casi di cognizione personale perché non sarei creduto. Così il caso di una signora (N. N.) il cui marito fece d'accordo con lei, questo racconto:

Mia moglie essendo gravida stava alla finestra, quando vedendo passare l'erbaio, le venne forte voglia di fragole e mi pregò che glielo procurassi. Io la prevenni di attendere e trattando di non toccarla, ma ella ridendo, rispose: Allora mi toccherò qui - e si toccò al collo. Or bene in quel punto si verificò nella bambina una estremità a fragola bene imitata che si gonfiò e arrossò nella stagione delle fragole.

Ne sono radi i casi con effetto diastroso, che provano con evidenza l'effetto psichico della madre sul corpo del neonato. Anzi che i fatti di cognizione personale e ai tanti di cui tante persone possono testimoniare, citare riasumendo un fatto narrato sul Messaggero del 24 febbraio 1908. Ecco: Una signora (N. N.) romana sposa felice vide alla luce una piccina. Ma la giova materna è stata tagliata da una sventura imprevista: la povera bambina è nata con la mano destra tagliata in netto all'altezza delle prime falangi. La disperazione della madre è originata anche perché essa crede di attribuirsi la colpa di tale fattura. Ella infatti, durante la gravidanza, usava recarsi alla chiesa di S. Agostino per la messa, ove si trovava costantemente

Un'ignorante

Magazzino Cooperativo fra Ferrovieri di Udine

Essendo il giorno 8 corr. per mancanza di numero legale riuscita deserta l'assemblea generale per modificazione allo Statuto sociale in prima convocazione, restano invitati tutti soci ad intervenire all'assemblea in 2a convocazione, che avrà luogo la sera del 26 c. m. alle ore 20 nei locali della Cooperativa, per trattazione dello stesso soggetto.

Udine, 10 agosto 1920

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

alla festa una accattona che impudicava i fedeli col mostrare la mano destra monca. Or bene, il taglio netto della mano della neonata, corrisponde perfettamente al taglio netto della mano della mendicante.

La signora ricorda fra le lagrime più amare che essa provava una impressione di vivo sgomento all'atto metodico dell'accattona, e in ispecie un giorno che l'accattona imprevede malaguri ad una signora che non aveva fatto la carità.

Giorndopo il Messaggero scriveva: Fra le tante lettere di adesioni che l'articolo nostro ci procurò, ve n'è una che denuncia un altro triste caso. A via Natale una fruttivendola, certa Grazia Perugia, dette alla luce tempo fa una bambina senza a braccia che pareva tagliato precisamente al punto ove l'aveva tagliato una mendicante, tutt'ora viva, che si recava dalla donna e cercar l'elemosina e alla quale faceva tanta impressione. Lo stesso giorno e città il passo a un Dott. Zant che abita in Roma in piazza Pasquino, ove c'è la nota statua con le membra troncate.

Orbene, la signora Zant un anno fa diede alla luce una bambina con le braccia e le gambe troncate, come la storica statua.

E basti. Infatti, se non si vuol chiudere gli occhi come i teologi invitati da Galilei, si possono raccogliere fatti dalla più modesta donnetta della più modesta borgata. Or bene, i fatti sotto i fatti, confessati grande Lombroso; e innanzi alla maestà del fatto, dice il frinchino: Se non che, quali fatti precisi e positivi? può egualmente addurre «Il medico» per negare e gratuitamente una cognizione positiva che dura dai secoli della storia? Quando (dirò con lui) «la smetteremo con questa scienza a buon mercato», consistente in negazioni «insulse» di facciata, «constatazioni positive? «Il medico» un solo fatto che comprovi il contrario. E con che autorità allora viene a sostenere l'opposto, ben sapendo di quali conseguenze possono essere causa le mendicanti avvertenze e gli abbandonati consigli?

Avrà ben ragione la domineciola «ignorante» da lui citata quando, pigliandola in massa come fossero tutti d'un parere, arringava la sua gente dicendo:

«Abbasso i medici, perché quelli negano le cose più chiare e lampanti!»

Questi pregiudizi detti «scientifici» concordano anch'io, bisogna combatterli, sia per amore alla verità sempre guida buona, sia perché riscono dannosi e, anziché dire: «Se le tue voglie non hanno alcun risentimento sul frutto delle tue viscere» e «non abbiate timore se vi capita sott'occhio qualche prossimo malfamato, o qualche bestia antipatica», bisogna prevenire tali desideri soddisfatti ed allontanare le impressioni fatali. Non è l'amore ad una pretesa verità astratta e sterile chiusa in se stessa, qual è certa scienza, al giorno d'oggi, che noi dobbiamo cercare, ma quella verità profetica che deve essere scevra da preconcetti. E anche aver la vana pretesa di spiegare il mondo della creazione con idee tanto fantastiche accomentiamoci a constatare fatti meravigliosi che accadono comunemente sotto i nostri occhi, i quali originati dal Mistero Eterno, quantunque non sembrino, sono nell'essenza tutti egualmente inspiegabili. Trarre profitto invece per sé e per gli altri, delle verità sensibili e relative che alla nostra mente investigatrice vengono rivelandosi, ecco il nostro compito doveroso. Per il resto, far prudente rinuncia di tali teorie pretestuose, onde sventare il pericolo di annebbiare la mente nei preconcetti scientifici, e tenendo conto dei fatti, anziché negarli, confessarsi incapaci della spiegazione siccome il sottoscritto, il quale di fronte e in merito a tali teorie gratuite e fantastiche accampate per negare toccanti realtà, preferisce piuttosto chiamarsi

Un'ignorante

Magazzino Cooperativo fra Ferrovieri di Udine

Essendo il giorno 8 corr. per mancanza di numero legale riuscita deserta l'assemblea generale per modificazione allo Statuto sociale in prima convocazione, restano invitati tutti soci ad intervenire all'assemblea in 2a convocazione, che avrà luogo la sera del 26 c. m. alle ore 20 nei locali della Cooperativa, per trattazione dello stesso soggetto.

Udine, 10 agosto 1920

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prudenziani E. Di Nardis

Prud

LUSEVERA

Si richiama la nostra attenzione sopra un errore del giornale, che, nella relazione sulle cerimonie e feste patriottiche di domenica, diede la qualifica di presidente del Comitato pro monumento ai caduti al signor Corno. Presidente di esso Comitato è il signor Ottavio Bobbera, il quale (ci si informa), diede zelantissima opera per la riuscita nel nobile proposito di esprimere in modo degno la riconoscenza del Comune verso i prodi caduti e verso gli ex combattenti. Egli fu validamente coadiuvato dai signori Alfonso Sinicco e Pietro Lendaro.

Come una curiosità, vogliamo rilevare che sul « Friuli » si legge invece: « Spiccioli ritolero l'errore involontario in cui incorse il cronista (di qualche giornale), facendo figurare quale presidente del Comitato della festa patriottica il signor Ottavio Bobbera di Lusevera, che solo alla vigilia volle arbitrariamente intromettersi con evidente scopo personale. »

COLLOREDO DI MONTALBANO

Operazione veterinaria

Il dott. Faggioni, veterinario concorsuale di S. Daniele, volle con ogni possibile sollecitudine e cura, a tutta notte, salvare, con brillante, lunga e faticosa operazione una bovina della pregiata razza bianco pezzata rossa Simenthal friulana, del valore di circa 5000 lire l'unico esemplare carpito con mille stenti, della furia depredatrice del nemico sopra quindici sozzelli.

L'operazione nuova fra questi paesi non deve passare inosservata e va segnalata agli allevatori che hanno caro conservare i loro bovini, oggi che hanno raggiunto prezzi favolosi, specialmente trattandosi di questi distinti soggetti, a mezzo dei quali si spera di ricostruire la nostra antica razza. Non è poi a dirsi la riconoscenza dei proprietari di quella bovina, fratelli Caporali di Mels, verso il dott. Faggioni: non rifinivano mai di ringraziarlo.

TARGENTO

Nuove assicurazioni per telefono. L'On. Fantoni trasmette a questa Società fra industriali commercianti ed esercenti la seguente lettera a lui diretta dal Sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, riflettente il reclamato servizio: Caro Fantoni!

In merito alle vive premure che tu mi hai rivolto per il ristabilimento delle comunicazioni telefoniche in Tarcento, posso assicurarti che proprio in questi giorni la Società Unione Telefonica Italiana, concessionaria del servizio in quella zona, è stata sollecitata a riattivare un posto telefonico pubblico nella suddetta località.

Cordiali saluti

firmato Rodini

TOLMEZZO

Festa di Beneficenza pro Riceratorio festivo

Il 29 corrente data della riapertura del locale Riceratorio festivo si terrà una grandiosa pesca a beneficio dell'istituzione stessa. I doni già giovono da ogni parte ed in tutta la cittadina vi è il desiderio di concorrere a renderla più ricca al fine di aiutare la coraggiosa istituzione che, coi soli suoi mezzi, ha saputo far risorgere in questa cittadina un corpo filarmonico.

Il comitato, in questi giorni manderà alcuni suoi componenti in giro per le varie famiglie allo scopo di rendere più sollecita la raccolta dei doni.

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di guerra. — In morte del ten. col. cav. S. De Campo; Martina Enrico 10. In morte di Paolo Pecile la ved. Tiziano d'Orlando 20. In morte di Giulio Bonanni la zia Carolina Butschek 10. I cugini: Italo e Gemma Fabbro 10. Noè e Teresina Zamolo 10. Libera Butschek 5. In morte di Maria Bonassi ved. Calligaris: famiglia Bisutti 5.

Congregazione di Carità. — In morte di Eleonora Lanzutti ved. Bonetti: impiegati Poste e Telegrafi 53. In morte di Giulio Bonanni: famiglia Daniotti 5. In morte di Paolo Pecile: ditta Cantoni e Daniotti 10. Braida F. 10. Caratti F. 10. Comessatti 10. Chiaruttini 10. Fabris M. 10. avv. Levi M. 10. Martini 10. Fagnani R. 10.

Infanzia abbandonata. — In morte di Paolo Pecile: la ved. Tiziano d'Orlando 20, gli operai dell'associazione Agraria Friulana 20, Mar. Camilla de Concina Billia 50, Mar. Paolo e Costanza di Colloredo L. 50.

Società Dante Alighieri. — Per iscriverne nel libro d'oro il nome di Paolo Pecile: Pio Venturini 3, Antonio Rizzani 10, avv. Antonio Bellavivis 10, famiglia Bisutti 10, Ballico Enrico di Spilimbergo 5, avv. Lucchini Giacomo di S. Giorgio 5.

CRONACA CITTADINA

Assemblea Negozianti ed Esercenti

L'importanza degli oggetti posti all'ordine del giorno presentato per la discussione dell'Unione Negozianti ed Esercenti all'Assemblea che fu tenuta ieri nella sala delle adunanze pubbliche (Palazzo del Tribunale) gentilmente concessa, ha richiamato numerosissimi soci e taluni rappresentanti di Associazioni commerciali della Provincia. Quelle di S. Vito al Tagliamento e Gemona ma ve n'erano anche altre. Dichiarata aperta la seduta dal Presidente Leoncini si legge ed approva il verbale dell'assemblea precedente.

Un omaggio alle vittime del disastro di Reana

Si dà quindi lettura delle adesioni di vari soci, tra esse quelle del socio sig. Cassoni recante il saluto accorato e commosso alle vittime del disastro ferroviario di Reana e la preghiera al presidente di voler farsi interprete presso l'Assemblea dei sensi di vivo cordoglio ai loro congiunti. Il Presidente associandosi pienamente a tale nobile pensiero in segno di omaggio per i caduti invita i presenti ad alzarsi in piedi e tutti mestamente vi acconsentono.

Comunicazioni

Il presidente informa l'assemblea sulla potazione dell'orario di chiusura degli esercizi pubblici fino alle ore 24 e sull'interessamento della R. Prefettura per ottenere tale concessione per ora, come da ultime disposizioni, estesa soltanto alle grandi città e alle stazioni climatiche, in forza di particolari esigenze. Informa poi come la licenza per la fabbricazione e la vendita di dolciumi non sia stata accordata, in seguito al Decreto 10 maggio pp. ai proprietari di forni. Da ragguagliare degli avvenuti accordi circa le controposte dei datori di lavoro dei vari rami di commercio al Memoriale sul contratto di lavoro presentato dagli agenti ed impiegati privati. Riferisce che prima di dare partecipazione di ciò agli interessati si rende necessario procedere anche alla nomina di una Commissione paritetica, i cui membri, per ragioni di opportunità, sono da scegliersi tra i negozianti cittadini.

Per acclamazione sono chiamati a far parte di detta Commissione i signori Brolli Sebastiano, Roselli Luigi cav. Martinuzzi Francesco, Leoncini Quintino, Bonora Giovanni.

Il presidente, espone le ragioni della ritardata presentazione della situazione annuale, ritiene buona cosa procedere per la nomina di una Commissione con l'incarico di compilare una lista di nomi tra i soci che saranno chiamati a formare il Consiglio di prossima elezione, nomi tra i quali l'Assemblea che sarà indetta appositamente potrà liberamente scegliere coloro cui dare il voto. Dopo brevi chiarimenti circa il compito di tale Commissione, la medesima risulta composta dai signori Larocca Paolo, Boldice Secondo, Rocco, Lenisa Antonio, Ungaro, Micheli, Barzaghi.

Venendo in fine al più importante oggetto dell'ordine del giorno e cioè: Deliberazioni sull'applicazione della Legge sui sopraprofiti di guerra, il Presidente fa notare all'Assemblea come tale argomento non abbia bisogno di essere illustrato, essendo a tutti notori gli intendimenti del Governo, certamente né equi né giusti a riguardo delle nostre Terre come fu detto nello stesso invito all'Assemblea.

Deplora che, malgrado i sacrifici sostenuti e che si sostengono per ricondurre sia pure lentamente, il commercio e l'industria di questi paesi che il nemico depredò, allo stato di primitiva floridezza, il Governo ne ostacoli ogni iniziativa, colpendo come presentemente con l'applicazione della tassa sui sopraprofiti di guerra, mentre pur troppo esso Governo non ha ancor oggi compiuto il suo sacrosanto dovere di risarcire i danni di guerra.

Il consigliere Sartori, nel mentre si associa al Presidente, non può non deplorare la leggerezza in ordine contabile con cui vengono estesi gli inviti al pagamento della predetta tassa che si mandano perfino a ditte le quali l'hanno già pagata. Informa che vari altri danneggiati di qui devono essersi venuti a trovare nelle sue stesse condizioni.

Il Presidente, ammettendo la gravità di quanto ha fatto conoscere il consigliere Sartori, avverte i presenti di rendere edotta l'Unione quando si verificassero casi consimili. Il socio Orlando, giudicando tanto aspramente quanto giustamente la condotta del Governo passata verso i danneggiati di guerra, afferma essere dovere imprescindibile che il Governo abbia prima a pagare i suoi debiti e solo dopo ad esigere il pagamento delle tasse da coloro che tutto hanno perduto in casa della guerra mantenendosi ugualmente sempre buoni e sinceri italiani.

L'avv. cav. Pettoello, assentendo a quanto è stato detto dai precedenti oratori, propone d'interessare i Deputati del Collegio per un'azione comune, intesa a tutelare efficacemente il diritto al risarcimento dei danni prima di sottostare al pagamento di qualsiasi tassa e di incaricare una Commissione per accordarsi in merito a ciò con la competente autorità.

Rizzi propone pertanto il seguente

ORDINE DEL GIORNO

«L'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine riunitasi oggi 11 Agosto 1920 in Assemblea generale straordinaria in seguito all'invito al pagamento delle rate della tassa sui sopraprofiti di guerra: «in considerazione delle mancate promesse, mai mantenute dal Governo, di voler restaurare le condizioni economiche delle terre devastate dal nemico, mentre invece ancora oggi subiscono le tristi conseguenze di tale devastazione; «constatando che col pagamento di cui sopra, oltre a ledere una questione di principio per quanto riflette il risarcimento danni di guerra, si viene a colpire i commerci e le industrie tutt'ora in via di faticosa riattivazione; «ritenendo perciò legittime elevate una giusta e doverosa protesta al fine di ottenere la dilazione di tale pagamento a quando il Governo avrà prima compiuto intero il suo sacrosanto dovere verso i danneggiati di guerra;

«d'incaricare una propria Commissione di recarsi presso i competenti Ministri per ottenere la necessaria dilazione al pagamento di qualsiasi balzello già esistente e susseguente, non riconoscendo l'obbligo di concorrere a mitigare la preoccupante situazione finanziaria della Nazione quando coi fatti vengano sanzionate le disposizioni contemplate dalla Legge 27 Marzo 1919 a tutela dei diritti dei danneggiati di guerra.»

Posto ai voti, quest'ordine del giorno viene approvato all'unanimità con la raccomandazione di comunicarlo a tutti i deputati del collegio, ai Senatori, alla R. Intendenza di qui ed alle Associazioni consorelle.

Delibera

Passati alla nomina dei membri della Commissione, risultano eletti per acclamazione: Pittini Ettore rappresentante dell'Associazione Commercianti ed industriali di Gemona, Fachini Ing. Carlo, Leoncini Quintino, Angeli Gio' Batta.

L'escursione nazionale del Touring

Si sono chuse, con quattro giorni di anticipo sulla data prestabilita, le iscrizioni all'Escursione Nazionale del Touring nella Venezia Giulia, e moltissime sono le domande che dovettero e che dovranno essere respinte, poiché il numero massimo di partecipanti consentito è di 480. Le signore sono 55; numerosissime le rappresentanze di Società di cultura, patriottiche, agricole, commerciali e industriali. L'entusiasmo per questa escursione, che assumerà il carattere di un pellegrinaggio alle terre ove rifiuse tanta luce di eroismo e di gloria, è vivissimo. In tutti i centri di italianità della regione, per quali passerà la Carovana, si preparano accoglienze affettuose e grandiose, mentre giungono giornalmente alla Direzione del Sodalizio lettere dalle località rimaste forzatamente escluse dall'itinerario, perché vi si includono se ancora in tempo. Tutto ciò dimostra quanto sia sentito il desiderio di questo contatto spirituale tra i fratelli dell'antica e della nuova Italia, e attesta ancora una volta della forza e della nobiltà di un sentimento che è al di fuori e al di sopra di ogni opera di demolizione: il sentimento di amore per la nostra Patria e di venerazione per la memoria di coloro che hanno sofferto per redimerla e consentirle un più ampio respiro di vita.

Com'è noto, la Carovana inizierà il suo pellegrinaggio a Udine il 25 agosto, per terminarlo a Venezia il 2 settembre. (Vedi corrispondenza da Gemonia)

Flori d'arancio

Ieri mattina si unirono in matrimonio l'egregio sig. Luigi Alberghetti e la signorina Anna Giacomini. Il reverendo Padre Eleuterio, parente dello sposo celebrò la funzione religiosa, sul finire della quale disse brevi ma toccanti parole all'indirizzo degli sposi.

Ricchi e numerosi furono i doni accompagnati da una vera profusione di fiori. Alla coppia felice i migliori auguri.

A proposito di funzionari rimasti

Riceviamo: Non tutti i funzionari rimasti in sede durante l'invasione fanno ora parte del sodalizio omonimo. Allorché questo volle assumere carattere di stabilità, alcune maestre, dissenzienti si ritirarono.

M. B.

L'avvenire di Grado

Con la presente stagione si può dire che la spiaggia di Grado ha iniziato la propria rinascita dopo la lunga inerzia causata dalla guerra.

E inverso si può parlare di rinascita perché i preposti della Amministrazione Comunale non pensano solo a sfruttare la splendida spiaggia destinata a divenire prettamente friulana, non hanno ripreso lo studio e progressiva applicazioni di un vasto progetto di opere pubbliche che la miglioreranno.

Fra i lavori da eseguirsi sappiamo che la prima cosa si penserà al prolungamento della spiaggia mediante la costruzione di due o più dighe aventi lo scopo di favorire l'insabbiamento del litorale.

Contemporaneamente si provvederà:

1) Alla sistemazione dei canali mediante escavo degli stessi, proseguendo i lavori di prosciugamento di zone acquitrinose, lavoro già iniziato e sospeso a causa della guerra.

2) Al prolungamento della passeggiata sul mare e costruzione di una vasta terrazza per spettacoli e concerti estivi.

3) Alla costruzione di un nuovo stabilimento balneare e moderna sistemazione delle capanne, si da rispondere alle mutate esigenze dei tempi.

4) Alla sistemazione dei trasporti per via terra e per via mare.

A questo riguardo ricordiamo che è già in costruzione la strada Belvedere-Grado che renderà comodo e facile il viaggio ai veicoli sino al Canale di Grado, dove il servizio di trasbordo sarà organizzato in modo perfetto.

Rapido e comodo, con nuovi vapori, sarà reso anche il tragitto per mare da Trieste e quello attraverso la laguna da Belvedere a Grado.

Vasto e ben studiato è il programma dei lavori di sistemazione del paese, dove verranno riedificati e costruiti vari edifici che renderanno ancor più comodo e piacevole il soggiorno.

L'opera dell'Autorità Comunale di Grado deve essere assecondata ed integrata dalle private iniziative. La ridente e balsamica spiaggia, dalla quale per ragioni politiche il nostro Friuli è stato suo malgrado staccato sarà trasformata in un gradito ritrovo per le nostre famiglie, un luogo di cura per i nostri bimbi, pur continuando ad offrire la migliore ospitalità ai suoi precedenti frequentatori.

A questo programma si è ispirata l'azione del Comitato promotore di una istituzione Società Anonima, alla quale hanno aderito numerose personalità della nostra Provincia e delle Terre redente (Trieste, Gorizia, Montefalcone, Cervignano, Grado ecc.) appoggiandosi alla Banca Italiana di sconto.

Il Comitato ha già assicurato l'acquisto, a vantaggio condizioni dell'Hotel Lido, del vastissimo Hotel Fontani, con annessa dipendenza ed aree fabbricabili; e si ripromette di svolgere il programma a seconda dell'importanza dei mezzi di cui potrà disporre la Società, con la quale è preventivata una prima emissione di azioni per 2 milioni di lire aumentabile gradualmente fino a 5 milioni per semplice deliberazione del Consiglio che sarà chiamato a reggerne le sorti.

Non possiamo che plaudire al risveglio delle buone ed utili iniziative, che si nota da qualche tempo in Friuli — come lo dimostrano varie imprese già iniziate od in corso di preparazione. Questa poi di Grado merita ogni plauso, anche perché tende a ridare il possesso del Friuli ai Friulani.

Mutualità scolastica. — Durante i mesi di agosto e settembre, l'ufficio di segreteria resti aperto per soli lunedì dalle 9 alle 12, presso le Scuole di S. Domenico per il versamento di quote, denuncia di malattie, riscossione di mandati ed eventuali informazioni.

Incoraggiamenti all'industria della pesca. — La Camera di Commercio comunica che il Ministro per l'Agricoltura bandì due concorsi a premi nell'intento d'incoraggiare le opere d'acquicoltura dirette a migliorare la pescosità:

a) nelle acque dolci pubbliche e private;

b) nelle acque lagunari (valli da pesca ecc.).

Un terzo concorso riguarda la pesca in mare, l'impianto di stabilimenti per la fabbricazione di reti per la conservazione del pesce.

Importazioni. — La Camera di Commercio comunica che le Dogane sono state autorizzate a permettere direttamente l'importazione:

a) di bicchieri, bottiglie ed oggetti simili d'uso domestico, di vetro comune semplicemente soffiati, gettati o stampati, arrotati o puliti soltanto sull'orlo e sul fondo, ma non incisi;

b) delle vetrerie in genere ad uso di laboratorio, anche se graduate.

Un fallimento. — Con sentenza del 10 corrente fu dichiarato il fallimento del signor rag. Ennio rappresentante di commercio con sede in via Rialto N. 1. Fu nominato il giudice dottor Longuava quale sopraindente alla procedura fallimentare e l'avv. M. Sartoretti a Curatore provvisorio.

COMUNICASI

Il Dottor Francesco Verardi avverte la sua rispettabile clientela che il suo gabinetto dentistico rimarrà chiuso dal 15 Agosto al 15 settembre.

Teatro Sociale

La Rosa di Stambul

Le operette viennesi, rimaste nascoste durante tutta la guerra, tornano oggi con la violenza del fiume straripato ad inondare i nostri teatri. Qualche compositore, con abilità inventiva per un italiano, aveva continuato a sollecitare l'orecchio del nostro pubblico con musica anticamente viennese, di quella musica che in Italia rimane piantata come un gran chiodo fatto di desiderio, perché disgraziatamente i nostri maestri compositori di operette non hanno finora saputo trovare il punto d'appoggio per innalzare la produzione operettistica nazionale.

In queste due sere la Compagnia «Lorenzo Bartoli» ci ha presentato una di queste operette nel suo tipo più recente: «La Rosa di Stambul» alla quale arrisero fin dalla prima sera le sorti più liete.

La trama di questo lavoro è imbastita su la falsariga di una delle più o meno felici «pochades» e non offre eccessivo interesse; l'autore del libretto non ha certo compiuto un grande sforzo d'immaginazione.

«Rosa di Stambul» è figlia di Kemal Pascià, nel cui haram si fida una Gabriella Bey, giovane diplomatico turco. La luna di miele, spuntata sulle rive del Bosforo accompagnata la coppia attraverso una serie di situazioni complicate, fino alle montagne della Svizzera, dove gli sposi si incontrano in un albergo con «Midilli» l'amica prediletta della Rosa di Stambul; Midilli, che si è pure legata con i suoi dolci nodi d'innamoramento ad un giovanotto napoletano figlio di un ricco commerciante di poste alimentari.

Siamo insomma dinanzi ad uno dei soliti intrighi di vecchio tema, dove sono trasfusi quegli elementi di sentimentalismo artificiale che sono propri dell'operetta viennese.

Troviamo però intramezzate — specialmente nell'ultimo atto — alcune felici battute di spirito, e qualche buona trovata allegria.

Leo Fall, il fortunato autore della «Principessa dei dollari» ha rivestito la frivola vicenda con musica originale di carattere lirico, bene strumentata e bene intonata all'ambiente. La mollezza orientale vi è trasfusa con maestria; quindi la trama musicale si svolge, seguendo l'azione, con motivi pieni di brio e di vivacità, culminanti nei due bellissimi valzer del primo e del secondo atto. Molto apprezzabile anche la finale del secondo atto, che si presenta veramente maestosa, rivestendo caratteri di musica superiore.

Questo lavoro dovrebbe dunque segnare — almeno si spera — l'inizio dell'evoluzione per il ritorno alla vera operetta.

Buona in entrambe le sere l'esecuzione.

Dora Demar fu un'interprete ammirabilissima della sua faticosa parte. Ella è un'artista di quelle che non s'incontrano ad ogni passo nell'ambiente del teatro comico, e il pubblico ha avuto modo di apprezzare ancora una volta la sua sicurezza della scena, e la sua voce fresca, estesa ed ipnotizzante.

Intorno all'astro maggiore, così ben rappresentato, brillò la simpatica Lidella-Fronticelli che possiede tutti i requisiti per trionfare innanzi a qualsiasi pubblico.

Il tenore Piero Vacchetti cantò con molta grazia, e sfoggiò buone note. L'Orsini e il Petungaro, ambedue di una comicità di rara correttezza ed efficacia, divertirono immensamente il pubblico, specie all'ultimo atto, dove la «pochade», si chiude nel modo più esuberante. Il bravo Orfice fece «Com. Perascandolo», una divertente macchietta napoletana.

Gli altri artisti tutti contribuirono lodevolmente al buon successo delle due sere.

Quest'operetta offre non poche risorse sceniche, e la Compagnia Bartoli ha pensato ad allestirle nel modo più sfarzoso, con splendidi costumi. Di ottimo effetto la scena del secondo atto, benché ridotta in causa della ristrettezza del palcoscenico, e noi apprezziamo vivamente l'opera dell'ingegnoso macchinista Del Re.

Le masse corali furono ben preparate.

Diesse egregiamente il Maestro Ernesto Boheme, ottenendo da un'orchestra coscienziosa il maggiore rendimento.

Il pubblico intervenuto ha calorosamente applaudito tutti i bravi artisti, chiamandoli ripetutamente alla ribalta insieme al Maestro concertatore, e chiedendo parecchi «bis», che vennero tutti concessi.

Questa sera «La Rosa di Stambul», si replica.

C. S.

Nel campo artistico

Chi prenda in mano un ritratto fotografico di quaranta o cinquant'anni addietro, — e forse neppur tanti — si trova dinanzi la riproduzione, diremo così, «meccanica» di una persona: ma inespersiva, dura, legnosa, senza vita. E le rare fotografie di paesaggio, senz'anima. Non era un'arte ancora, in quei tempi, la fotografia, ma semplicemente, appunto, un processo «meccanico»: tutto al più, l'arte consisteva nel far prendere al «soggetto» le pose meno sgraziate, nello scegliere, per i paesaggi, i punti più interessanti: il cue, già era qualche cosa. Ma quanto, da allora, l'ingegno e lo studio raggiunsero i e come, da semplice procedimento fisico, la fotografia è salita verso l'arte!

Questo pensavo davanti alla mostra dell'artista Silvio Maria Buiatti, nell'atrio del Sociale che il signor Baratta gentilmente gli concesse.

Trentadue fotografie, la maggior parte ritratti, otto o nove di paesaggio: vari punti del nostro Cormo, così leggiadro con i suoi terrazzi, a prato a campicelli a macchie boscosse, in quasi tutto il suo corso da Udine alle sorgenti; ed i ritratti, di persone conosciute, di artisti.

Come delicati, quei paesaggi l'aria e luce e vita: gli alberi vegetano, le acque scorrono, la luce gioca fra un tronco e l'altro fra un ramo e l'altro fra una foglia e l'altra, sulle tenui increspature dell'acqua limpida, con riflessi, con le ombre... Sono quadretti studiati e lavorati da un artista vero, non dalla «macchina», impressionabile bensì ma «insensibile», cioè non atta e sentire la vita delle cose ed a rifionderla. Soltanto l'artista che «sente» può negli altri suscitare con l'opera sua la «sensazione» o meglio il «sentimento» provato. Noi, profani, non ricercheremo se il trattamento usato dall'artista Buiatti sia alla «gomma bicromata» per i paesaggi, o «Flou» secession per i ritratti, ma ci limitiamo a constatare l'impressione che le sue fotografie — le quali assumono vere e proprie apparenze talora di acqueforti, talora di ritratti a lapis, a sfumato — producono in chi li guarda. Nessuna durezza, una pastosità, una felice fusione di luci e di penombre è di ombre, quali solamente una mano guidata dal senso più squisito dell'arte può dare.

Chi, riguardando i ritratti dell'architetto Bernabò del cav. Alberto Calligaris, dello scultore Franco, del pittore Gasparini, del prof. Del Puppo e via via degli altri, non ne riconosce — non i tratti fisionomici, ch'è il meno che si possa richiedere — ad una fotografia, per quanto molti creano che in ciò soltanto consistano i suoi pregi; ma il carattere stesso dei singoli, e quasi diremo il pensiero ond'erano, nell'istante della posa, occupati... Ecco il volto bonario del prof. Bernabò illuminato dal tenue sorriso che lo rende così gradito agli amici; ecco il buon prof. Del Puppo con l'impronta della mestizia contenuta nell'animo indulgente e buono; ecco il Ceschi che a tutto sembra essere indifferente, meno che all'arte e alle sue bellezze; ecco il cav. Calligaris bramoso di fare, di conoscere, di osare; ecco il simpatico volto del pittore Gasparini, che si palesa l'artista «tradizionale», un po' bizzarro, capace di cominciare e terminare un quadro senza mai deporre il pennello, e altre volte incontentabile di sé fino a cominciare dieci e abbandonarli per mesi e mesi incompiuti, come avviene a chi prova i tormenti dell'arte.

E potremo continuare, ricordando una per una tutti questi ritratti di care conoscenze che l'artista fotografò Buiatti ci ha presentato e che assieme ai paesaggi mirabili, gli hanno meritato gli elogi incondizionati di artisti e del «pubblico». Che se del giudizio di quelli specialmente egli può compiacersi e andarne orgoglioso e trarne stimolo a continuare e progredire, non disdegni anche il plauso del «pubblico», e pur da questo attinga nuova energia ed incoraggiamento.

Le condizioni della sig.ra Torresan

Rammenteranno tutti che fra i feriti più gravi nel disastro del direttissimo, vi fu la sig.ra Maria Torresan, sposa del sottocapostazione di Tarvisio sig. Aldighieri, purtroppo rimasto vittima. La poveretta venne ricoverata in pietoso stato all'ospedale civile e tuttora le sue condizioni sono piuttosto gravi. Per le fratture riportate si dovette ieri procedere all'amputazione delle gambe: una sopra il piede l'altra sotto il ginocchio. I medici sperano strappare alla morte la sventuratissima signora.

Non è nulla

Stamane si sono uditi alcune forti detonazioni che destarono qualche apprensione nei cittadini. Siamo informati che si tratta di esplosioni appositamente provocate per la distruzione del materiale bellico.

La motocicletta di Sennigallo

Raffaello è stata rubata da ignoti, mentre era nel sottoportico della casa segnata col numero 10 in via Belloni.

# Le onoranze di Udine e Padova alla salma di Paolo Pecile

## L'arrivo della salma

Giunse da Padova iersera, la salma del caro giovane Paolo Pecile. E giungevano con essa dieci ghirlande che il dolore e l'affetto dei paranti e di amici avevano intessute. Quelle ghirlande portavano alla città natale dell'estinto la testimonianza dei funerali grandiosi di Padova.

## In Chiesa

La salma fu portata direttamente nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo e deposta nella Cappella laterale della Madonna, sopra un catafalco rivestito di drappi funerei. Quattro grandi cori ardono intorno.

Alle pareti, furono appoggiate le ghirlande. Portano le dediche seguenti:

I compagni di scuola di applicazione, ingegneri di Padova, Famiglia Trieste, gli impiegati del Comune di Udine a Paolo Pecile: a Paolo Pecile il Comune di Udine; a Paolo Pecile gli zii e i cugini Pecile; i genitori e la sorella a Paolo; gli zii e i cugini Kechler; gli amici al caro Paolo; gli zii e i Rossi; lo zio Antonio e i sugini Prampero.

Sulla bara posano mazzi di fiori bianchi. Intorno al catafalco, piante verdi.

## I funerali a Padova

Ancora l'altra sera la spoglia mortale del compianto giovane era stata trasportata dall'albergo alla chiesa ove si celebrarono ieri le esequie.

Il corteo che partecipò all'accompagnamento era imponente. Numerose le corone numerosissimi i compagni di studio dell'estinto, gli amici, i conoscenti venuti fin da Udine. Subito dietro la bara, venivano i paranti: Di Prampero, Kechler, Rossi, Pecile. Un picchetto armato rendeva gli onori militari.

Dal tempio, il corteo mosse verso l'Università per la celebrazione della tradizionale cerimonia tributata agli universitari che decedono in Padova.

La bara fu portata intorno all'Università e quindi nel centro del cortile per i rituali dell'uso. Parlarono quindi un compagno di Paolo Pecile, il padre di uno studente, ed il Rettore dell'Ateneo. La salma venne recata poi alle porte della città, dove un camion attendeva per il trasporto a Udine.

Durante il triste viaggio la salma fu accompagnata dal signor Carlo di Prampero e dai signori Enrico Ballico di Spilimbergo e cav. Giacomo Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda.

## A Udine

Il caso pietoso di una esistenza troncata nel momento in cui stava per compiere la preparazione scolastica necessaria ad un utile lavoro per sé, per gli altri — quando le migliori speranze concepite dai genitori, dai paranti, dagli amici erano prossime a concretarsi in una realtà perseverantemente desiderata, commosse profondamente la cittadinanza che oggi, non appena il Tempio fu aperto, cominciò ad affluire in masto pellegri maggiove la salma aspettava.

La navata principale del Tempio è tutta parata a tutto: lunghi drappi neri costellati d'argento avvolgono le colonne, scendono dalle ampie volte, pendono a guida di corinaggi dagli architravi delle porte, dai parapetti degli altari, velano le finestre. Nel mezzo, il catafalco, fiancheggiato da grandi ceri e da piante sempreverdi.

Alle 8.30 nella Cappella delle Anime, si celebra una solenne Messa funebre cantata; e l'ascolta tutto un popolo devotamente raccolto.

## Il corteo

Alle 9, si forma il corteo, davanti la chiesa imponente interminabile che si stende su tutti i quattro lati della piazza prima che il carro funebre sia messo in moto.

Poche volte abbiamo assistito a funerali così grandiosi.

Precede il corpo dei pompieri, dipendenti del Comune, la vigilanza urbana, casa di ricovero tutti con corone, giovani esploratori, Scuola e famiglia con due palme di fiori, alunni delle scuole di San Domenico, delle Grazie, di via Dante con bandiera, Rifugio bambin Gesù, Istituto di beneficenza orfanelli, Istituto Misericordia Scuole della Provvidenza, Ginnasio Liceo con bandiera.

E quindi una lunga schiera di portatori di corone: Consorzio Granario Comitato Società Protettiva dell'infanzia, Fabbrica perfosfati, Cattedra ambulante di Agricoltura, Associazione Agraria, S. A. O. Ufficio Comando Venezia Giulia, Amministrazione Provinciale e dietro di queste portate a mano, un carro con altre corone. Seguono i sacerdoti.

La bara posava nel loculo della vettura automobile, e sopra la bara mazzi di fiori.

Reggevano i cordoni le signore Rubini Giacomelli per la Società Protettiva dell'Infanzia, il presidente del consiglio Provinciale comm. Renier, il vice prefetto cav. Podestà,

l'assessore Borghese, l'on. Giardini, l'avv. Cristofori per l'ass. Agraria, il prof. Pizzio per l'Ass. Scuola e Famiglia.

Subito dietro venivano i paranti: co. Di Prampero, Kechler, Pecile e dietro una folla interminabile di autorità, di ufficiali, di cittadini, signore della nostra migliore società, popolane...

Non ci azzardiamo a far nomi: tutta Udine seguiva la bara di Paolo Pecile, tutte le associazioni vi erano rappresentate. Sei erano i tavoli per le firme, e oltre una trentina furono i fogli che vanno rapidamente coprendosi di nomi.

Il corteo muove lentamente girando tutt'intorno alla piazza.

La salma è quindi portata in chiesa ove il parroco impartisce l'estrema assoluzione.

Al Requiem, un suono mesto, che scende nel cuore e strappa le lacrime, s'espande nel tempio affollato. Una schiera di soci della Filarmónica, diretta dal maestro Mascagni, ha voluto unire i flebili lamenti dell'arte alla commovente espressione del generale cordoglio.

## A porta Venezia

Dopo la funzione religiosa, il corteo si ricompone e per le vie Paolo Canciani, e Poscolle giunge a Porta Venezia, tra due fittissime ali di popolo muto, reverente.

La fila dei pompieri è a porta Venezia, quando ancora svoltano le ultime persone da via Paolo Canciani.

Sul piazzale il corteo sosta, e vengono pronunciati i discorsi.

## A nome del comune

A nome della Amministrazione comunale, parla l'assessore Borghese. Egli così dice, con voce turbata dalla commozione:

Non così doveva tornare alla sua città natale Paolo Pecile, ma pago e lieto per il coronamento degli studi felicemente condotti a termine con una serietà ed una tenacia pari a quella dei suoi maggiori.

I paranti, gli amici, i confratelli lo aspettavano con affettuosa impazienza insignite del nuovo titolo da lui conquistato col proprio lavoro, col proprio merito.

Breve fu la vita di questo giovane buono e valente, strappato alla famiglia, rapito alla patria sul fior dell'età; breve ma intensa, tutta suffusa d'una luce ideale non ancora offuscata dalle basse competizioni, dal torbido agitarsi delle passioni e degli odi oggi più che mai scatenati sul mondo.

Cresciuto sano di corpo e di spirito fra esempi di virtù austere e gentili, in una casa nella quale l'attività ed il sacrificio per il pubblico bene sono un sacro retaggio aveva già compiuta la preparazione ad un'esistenza utile al paese di cui si sentiva figlio devoto.

Combattente valoroso per la grandezza d'Italia, egli aveva esposto la sua balda giovinezza a tutti i pericoli affrontando e sopportando, serenamente e con fermo cuore ogni disagio, ogni privazione, ogni sofferenza, segnalandosi per calmo ardimento dal principio alla fine della guerra.

La morte che l'aveva risparmiato sul campo di battaglia, lo colse insidiosa, mentre egli si apprestava ad assolvere un alto dovere e, a raccogliere il frutto di severi e difficili studi.

Onore e pace a te, Paolo Pecile — tu hai ceduto al fato supremo dopo aver procurato ai tuoi cari ogni soddisfazione ed ogni gioia, dopo aver consacrato alla Patria tutto il fervore del tuo animo eletto e generoso.

A lenire lo strazio dei genitori sventuratissimi, della sorella desolata, nessun conforto può essere oggi tentato.

Ma vedano essi quanta larga partecipazione di dolore abbia suscitato la loro sciagura e come sia profondo e generale il cordoglio di ogni animo benemerito.

Ai illustri e benemeriti capi della nostra città che ad essa diede lungo volgere d'anni, e in circostanze particolarmente difficili e gravi, la parte migliore di se stesso, all' degna consorte di lui, vero angelo di carità infaticabilmente operosa, porgo a nome dell'Amministrazione Municipale le espressioni del più profondo e sincero compianto.

## Il generale Mori

Dopo, il generale Mori, comandante d'artiglieria, dice: — A nome degli ufficiali della Venezia Giulia porgo un saluto commosso alla salma di Paolo Pecile, e non oso e non tento parola di conforto ai desolati genitori.

Il loro dolore cocente è, condivisa da tutti coloro che avvicinarono Paolo Pecile perchè poterono in lui apprezzare quelle fortunate doti di eletta virtù che lo distinguevano, ed in special modo, io che avendolovuto ai miei ordini, ebbi campo di maggiormente conoscerlo.

Al loro dolore oggi, noi tutti ci uniamo.

Dopo i discorsi il corteo languisimo riprende il cammino, dirigendosi lentamente verso il camposanto Una epigrafe

Gli amici del caro Estinto pubblicarono, ancora ieri, la epigrafe seguente:

La fortuna — che ti protesse e guidò — nei perigliosi — cimenti della immane guerra — e permise a Te bombardiere decorato — il ritorno in mezzo ai Tuoi cari — nella Tua città — nuovamente libera — fiera delle Tue azioni grandi come il Tuo cuore — oggi — alla vigilia di nuovi e sacri allori — irridendo all'orgoglio dei Tuoi — alle Tue tenaci fatiche — spegneva la Tua florida esistenza — O Paolo Pecile — con breve e inesorabile morbo — Gli amici — che già godevano di saperTi fra giorni ingegnere — costernati — guardano la Tua crudele dipartita — e offrono il loro dolore a quello inconsolabile — della Tua famiglia.

Numerosissime sono le offerte per beneficenza ad onorare la memoria del giovane strappato alla famiglia, al paese. La Banca d'Italia ha offerto all'Associazione "Scuola e Famiglia" lire cinquecento, anche come omaggio alla memoria del compianto giovane Paolo Pecile.

I membri del Consiglio direttivo ed i revisori dei conti, della medesima benefica istituzione, che è presieduta dall'angosciato padre prof. Domenico Pecile — signori prof. Luigi Pizzio, Ferrucci Arturo, Ugo Camavito, prof. G. B. Garassini, prof. Giulio Gentile, dott. Adetchi Carnielli, avv. Antonio Cristofori, ing. Sergio Petz, Luigi Borgomanero, Ettore Sprezzotti, Maria Fabris Ferrari, Francy Fracassetti — Antonibon, prof. ssa Teresa Zilli, Maria de Viduis, rag. Ermenegildo Perosa e rag. Biancuzzi Vittorio — hanno offerto L. 10 per ciascuno al benemerito Educatorio Scuola e Famiglia.

Sono in corso due sottoscrizioni speciali: una per inscrivere il nome di Paolo Pecile nel libro d'oro della Società Dante Alighieri — e già si raccolsero intorno a 400 lire; ed una per l'acquisto di un letto della Colonia Alpina per la stagione 1921, da intitolarsi al nome di Paolo Pecile; sottoscrizione alla quale contribuirono con gentile pensiero anche i bambini della Colonia stessa, offrendo cumulativamente L. 14.50. Cari bambini! essi vollero così attestare il riconoscente loro affetto per l'angosciata madre signora Camilla Kechler — Pecile, ch'è anche loro madre per le amorosissime diurne cure verso i piccini poveri ed ammalati.

## I dipendenti comunali riprendono il lavoro

Già nella mattinata di ieri, i dipendenti del Comune, si riunirono in assemblea per esaminare una proposta della Giunta municipale, che comandava fosse da parte loro ripreso il lavoro, sospendendo lo sciopero fino al 31 corrente; e se a tale epoca le loro richieste non fossero state soddisfatte dall'autorità tutoria, la Giunta si impegnava di rassegnare le dimissioni in uno con il Consiglio.

La proposta non fu accettata; fu deliberata invece la continuazione dello sciopero.

Alle 15, nuova riunione, alla quale intervenne anche l'assessore cav. avv. Cristofori. Egli spiegò all'assemblea che l'autorità Comunale aveva provveduto per l'appagamento delle domande dei dipendenti, in modo da rispondere anche alle obiezioni opposte dalla Giunta Provinciale Amministrativa, e invitò alla ripresa del lavoro.

L'assemblea a gran maggioranza, malgrado la vivace opposizione di qualcuno, deliberò di soprassedere allo sciopero. Il lavoro verrà ripreso nel pomeriggio di oggi, avendo i presenti espresso il desiderio di rendere omaggio alla salma di Paolo Pecile.

## Una Russia «nazionalista»

PARIGI, 12: Secondo una informazione dell'Agenzia «Havas» il governo della Russia, del sud si considererebbe come rappresentante dell'idea nazionale russa e porrebbe come base della sua politica i seguenti principi: Diritto del popolo di determinare con la libera espressione della sua volontà la forma del governo. Uguaglianza dei diritti civili e politici di tutti i cittadini e inviolabilità delle persone. Attribuzione della piena proprietà della terra a quelli che la coltivano. Partecipazione della classe operaia agli utili delle aziende. Unione delle varie parti della Russia in una grande federazione liberamente consentita. Ristabilimento delle forme produttive in Russia con un largo posto all'iniziativa privata. Riconoscimento formale degli impegni internazionali contratti dai precedenti governi russi verso le potenze estere e pagamento dei debiti di guerra.

## La Cecoslovacchia resta neutrale

PRAGA, 11. — Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato dopo la sua seduta di ieri una dichiarazione in cui è detto che la Cecoslovacchia osserverà la più stretta neutralità nel conflitto russo-polacco.

Oggi alle ore 16.30 spirava santamente l'anima buona di

## Clotilde Ferrucci Miniscalco

d'anni 55

Il marito, i figli ed i paranti tutti straziati dal dolore ne danno il triste annuncio.

I funerali ebbero luogo il giorno successivo.

La presente serve di partecipazione personale.

S. Vito al Tagliamento 10 agosto 1920

Dopo lunghe sofferenze, munita dai conforti della S.S. Religione, la scorsa notte, serenamente spirava

## Stel Cecilia ved. Rizzi

I figli Ernesto, Oreste, Antonio, Pietro e Carmela, il genero Mestroni Amedeo e paranti tutti danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 17,30 partendo dall'Ospedale civile.

La presente serve quale partecipazione personale.

Udine, 12 agosto 1920.

## Ringraziamento

La direzione dell'esercizio di Trieste a nome dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ringrazia tutte le Autorità, Associazioni, Rappresentanze e Cittadini di Reana e di Udine per le generose ammirevoli prestazioni date nel disastro di Reana, e per il generale concorso ai funerali delle vittime.

Udine, 11 agosto 1920.

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

CINEMATOGRAFI impianti completi Ermenaghi originali e tipo Pathé, autotrasformatori, reostati ecc. pronta consegna - Boltri - Via Calliera 15 Bologna.

BOTTIGLIE VUOTE, fiaschi, rottami di vetro comperiamo, qualunque quantitativo pagando massimi prezzi. Scrivere Guido e Ugo Coen Via Umbrelle - 1 Trieste - Telefono Interurbano 11-54.

CERCASI signorina pratica lavori Uffici e stenografa. — Rivolgersi Ditta Pietre Contarini Udine.

Udine.

BIANCHERIA — abili lavoratori ed apprendiste cerca il laboratorio RECARDINI e PICCININI via Mercatovecchio.

CERCANSI ovunque signore signorine confezionando domicilio articoli facili novità scritte durante guerra. Stipendio L. 80 settimanali: Scrivere Stabilimento International Office Madrid (Spagna).

CAMERA da letto tutta quercia da una piazza e mezzo vendesi d'occasione. Rivolgersi portinale via Savorgnana 28 Udine.

VENDO due registratori cassa NAZIONALE - vere occasioni. Giovanni Piazza Mercatenuovo 3 Udine.

## S. A. O.

(Stabilimento Agro Articolato) Piazzale 26 Luglio - Udine

## REPARTO APISTICO

MIELE PURISSIMO

## BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 315.000.000 Interam. vers. - Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale

R O M A

Tutte le Operazioni di Banca

## FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDA

DA TUTTI I MEDICI

Agenzia di vendita Provincia: Treviso. Belluno - UDINE Treviso Via Bianchetti 1 a

## Lavorazione del latte



Per tutto quanto può occorrere alla lavorazione del latte (Impianti completi per latterie serematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, tela per formaggio, caglio, termometri, eremometri, lattedensimetri, ecc. ecc.)  
Per forniture complete e parziali per latterie e privati rivolgersi alla

### Associazione Agraria Friulana

"Serione Macchine Agrarie,"  
Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

## Cav. G. ZANIBON

PADOVA  
MUSICA



Forniture complete \* ed accessori \*  
Violini \*  
Mandolini  
Ban e - Orchestre

### GRAMMOFONI

## Malattie Nervose

Prof. CALLIGARIS

Consultazioni dalle ore 10 alle 15 - escluse le domeniche.  
UDINE - Viale Venezia N. 7 - UDINE

## Banca Commerciale Italiana

cap. L. 260.000.000 - Riserve L. 130.000.000

Direzione Centrale MILANO  
Succursale di UDINE

### Tutte le operazioni di Banca

CASA DI CURA malattie d'orecchio, naso gola  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

## Occasione

Volant Ricamati di San Gallo Finissimi Disegni Assortiti Altezze, cm. 45 - 70 - 115. A prezzi ridottissimi anche a piccole partite. Dirigersi alla Ditta

### A. P. LEVI

MILANO - Piazza P. Ferrari N. 3 - MILANO

## Distilleria COLITTI

UDINE - Via cussignacco - UDINE

### SCIROPPI LIQUORI

Specialità: Doppio Bitter - amarielmo (per amaro) Laetrea - Fernet (imitazione) tamarindo (lavorazione del frutto) Sempre disponibile Glucosio

## Seme Bachi da Seta

G. CIRIANI - SPILIMBERGO

Campioni e listino a richiesta  
sollecitare le prenotazioni

### MOTORI ELETTRICI

Dinamo Trasformatori  
Cambi - Noleggi - Riparazioni  
MATERIALI PER CABINE AD ALTA TENSIONE - APPARECCHI DA QUADRO - AMPEROMETRI - VOLTMETRI - ACCESSORI IN GENERE PER IMPIANTI ELETTRICI. ARTICOLI TECNICI PER L'INDUSTRIA.

### GINO AGNOLI & C. - UDINE

Via Aquileia N. 7  
ACQUISTASI QUALSIASI MACCHINA ELETTRICA ANCHE GUASTA

## FOSFOIDARSENIO CALOSI

Primo Riecostituente Italiano

Raccomandato: nel Linfatismo, erofolosi, Reumatismo Tuberculosis ossea e glandulare, arterio, sclerosi, malaria, affezioni cardiache, anemia, deperimento organico

Vendesi nelle FARMACIE e GROSSISTI IN MEDICINALI  
Stabil. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi & Figlio - Firenze  
Concessionaria per Udine e Prov. la Ditta Majesani Rinaldi e Scapini grossisti Medicinali - Via Carducci N. 1. Udine.

## Colori - Vernici - Smalti

Pennelli - Colle - Prodotti Chimici - Generi per Tintoria, Industria - Belle Arti  
Metalli - Alcool puro e denaturato - Tubi di gomma  
Gomma lavorata - Spugne - Grassi - Olii lubrificanti  
Articoli per enologia - Turaccioli - Solfato rame - Zoffi  
CONCIMI CHIMICI - SALI FERTILIZZANTI  
PER L'AGRICOLTURA  
Specialità medicinali ed industriali - Droghe - ecc.  
Saponi comuni e profumati - Profumerie

### Angelo Scaini

UDINE  
Piazza Mercatenuovo



# Agente Generale per il Friuli RAG. GERARDO OLITA

Piazza Umberto I.° N. 25 - UDINE - Piazza Umberto I.° N. 25

TIPOGRAFIA EDITRICE  
**Domenico Del Bianco & Figlio**  
UDINE  
Via della Posta N. 42

SI ESEGUISCONO

- LAVORI COMMERCIALI E DI LUSO - MEMORANDUM - CARTOLINE - FATTURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI - REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MURALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECIPAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE ILLUSTRATE ecc.

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE  
ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA  
PREZZI MODICI

### Gli AVVISI e gli ANNUNCI ne

La Patria del Friuli.  
Il Friuli.  
La Nostra Bandiera.  
La Gazzetta di Venezia.  
Il Gazzettino.  
Il Piccolo di Trieste.  
Il Piccolo della sera.  
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.

per altri giornali d'Italia si ricevono all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via Manin 8.

# La Ditta PAGAVINI ERNESTO

UDINE - Piazza Mercatofuovo 12 - UDINE

## AVVERTE

la sua Spettabile Clientela che dal giorno 7 al 16 corrente mese metterà in liquidazione a prezzi di massima concorrenza tutte le Merci di generi alimentari ed affini esistenti in Negozio e nei magazzini

**PAGAVINI ERNESTO**

## Le inserzioni

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *La Nostra Bandiera*  
*La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso

# UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8